

Novità dagli Usa Arrivano le tecniche dolci per restare giovani pag. 112 ■ **I nostri soldi** Con l'Euro il costo della vita è davvero aumentato? pag. 126 ■ **Partire sicuri** Cosa fare per avere tutti i documenti in ordine pag. 131 ■ **Cucina facile** Ecco come preparare un menu delizioso con il microonde pag. 190 ■ **I segreti del sesso** Perché certi uomini non si lasciano mai andare pag. 219

IL TUO SETTIMANALE PER VIVERE LA VITA AL MEGLIO

11 GIUGNO 2003 Anno XVI N. 23



€ 1,80

MONDADORI

Donna Moderna +
Casa idea +
Videoteca del secolo
1 vhs 5,30 euro

DONNA MODERNA

Verità nascoste
Viaggio tra le
periferie più
degradate
d'Italia pag. 20



Bellezza pratica
Scegli i solari secondo
la pelle che hai
e la vacanza che fai
pag. 58



Moda
**Un'estate
in fiore**
pag. 46



Chirurgia estetica, addio!

Il taglia, tira e cuci? Non è più di moda. Dagli Stati Uniti sono arrivati i minilifting, le tecniche veloci e delicate per ringiovanire. Dalle onde radio ai peeling, dai filler al botulino, vi presentiamo le cure "dolci" che stanno conquistando le italiane

Si fa ma non si dice. Tanto non se ne accorge nessuno. Basta il tempo di una pausa pranzo e il gioco è fatto. E poi se ti fanno notare che hai un'aria nuova e uno sguardo luminoso, puoi sempre dire che è merito dei primi raggi di sole. Nessuno capirà che sei passata dal medico estetico a farti un minilifting (chiamiamolo così): un nuovo tipo di trattamento che toglie un po' di anni dal viso senza ricorrere al bisturi. Perché oggi, in fatto di bellezza, il taglia, tira e cuci non va più di moda. Piacciono le tecniche veloci: una punturina, un peeling o una macchina che cancellano o attenuano i segni del tempo. Nel linguaggio medico si definiscono tecniche non invasive: nelle confessioni di chi le sceglie, diventano piccoli miracoli. Vediamoli.

I rimedi anti-età L'ultima novità? È in arrivo dagli Stati Uniti e si chiama thermage. In cambio di 2 mila dollari e due ore di tempo, un apparecchio a onde radio fa sparire le rughe intorno a occhi, bocca e sulla fronte. Le onde, infatti, stimolano la produzione di collagene, la sostanza che ridà la giovinezza. Non subito e non per sempre, però. Gli effetti del thermage sono visibili dopo qualche settimana e l'intervento va ripetuto almeno una volta l'anno per mantenere il risultato. Ma non è certo questo il problema. Anzi, è proprio l'idea

di sottoporsi a sedute con effetti temporanei, quindi reversibili, che conquista le americane. Ma anche, e forse di più, le italiane. «Trovo orribili le facce rifatte, quelle così trasformate che non le riconosco più» dice Antonella Clerici, presentatrice tv. «Io l'unico trattamento che mi sono concessa è stato l'acido glicolico, qualche anno fa. Ma non ho nulla in contrario alle punturine per riempire una ruga che ieri non c'era. Se uno non è contento, non continua più e torna come prima». E siccome a pensarla come la bionda conduttrice di *La prova del cuoco* e di *Adesso sposami* sono tante, ecco che si parla di boom. «Gli interventi estetici non chirurgici sono richiestissimi» conferma Antonino Di Pietro, presidente e fondatore dell'Ispad, la Società di dermatologia plastica ed estetica. «Tanto che da quest'anno all'Università di Milano esiste una specializzazione post laurea proprio in dermatologia plastica. Del resto, su dieci persone che si rivolgono a un dermatologo, sei chiedono consigli su come mantenere la pelle più giovane, e cercano rimedi poco aggressivi che diano risultati molto naturali». Per evitare l'effetto faccia da bambola, con pelle tirata e lucidissima, bocche a canotto e sguardi inespressivi. Quali sono, allora, queste tecniche? «Per le rughe più marcate, per esempio quelle

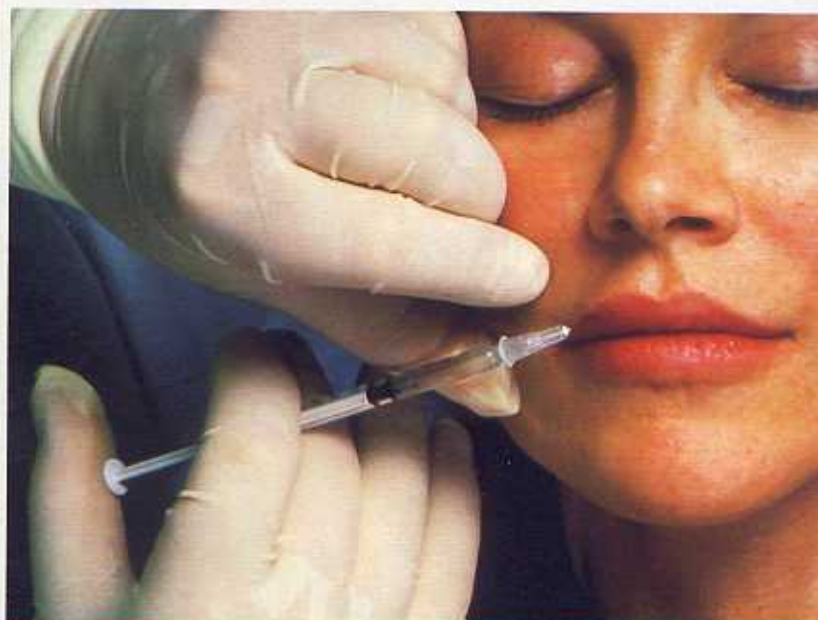


La conduttrice tv Antonella Clerici, 39 anni, ha provato l'acido glicolico. Una volta

L'attrice Sharon Stone, 45 anni, non ha una ruga. Grazie al botulino.



tra naso e bocca o tra le sopracciglia si usano i filler» spiega Di Pietro. «Si tratta di prodotti biologici che vengono iniettati con aghi sottilissimi a una profondità di due, tre millimetri. La ruga si solleva e la pelle si distende. Fra i più usati c'è l'acido ialuronico, una sostanza che il nostro corpo produce naturalmente ma che, con il passare degli anni, diminuisce, provocando un assottigliamento del derma». Gli effetti durano tre o quattro mesi e una seduta costa circa 400 euro. Per combattere la perdita di tonicità della pelle, poi, ci sono il Cross-linked (una rete di acido ialuronico che viene iniettato insieme a enzimi per favorire la produzione del collagene) e il Picotage: tante gocce di aci-



nella
rato
olta.



Marina Ripa di Meana, 62 anni, ha ammesso di fare il botox due volte l'anno.

L'attrice Julia Roberts, 35 anni, è cliente fissa di un famoso dermatologo Usa.



A 45 anni, l'attrice Michelle Pfeiffer ha una pelle liscia liscia. Che non è naturale.

La conduttrice Licia Colò, 40 anni, si è tolta una ruga. Con l'acido ialuronico.



L'attrice Meg Ryan, 41 anni, a Cannes è apparsa più giovane. Un minilifting?

do ialuronico puro, a distanza di un centimetro l'una dall'altra, dalla fronte al décolleté. Per cancellare le macchie tipiche dell'età che avanza, invece, ci sono i peeling che eliminano le cellule morte. «Ne esistono di vari tipi» spiega Maurizio Vignoli, chirurgo plastico. «Più sono intensi, più sono efficaci, ma maggiore è il rischio che si corre. Alcuni, per esempio quelli fatti negli Stati Uniti, qui non li propone nessuno. Perché basta poco per sbagliare e rovinare un viso». E sì, perché in Italia pare proprio che vinca la prudenza. Tanto è vero che il botulino, una tossina amatissima negli Stati Uniti per i suoi effetti distensivi sul volto (le dive che ricorrono a questa sostanza non si

contano più), in Italia è vietata per cure estetiche e si usa solo negli ospedali. Anche se poi nei salotti è facilissimo trovare signore e ragazze che confessano di averlo fatto. «Nei congressi ci scontriamo sempre con gli americani» dice ancora Di Pietro. «Perché noi non vogliamo essere degli spianarughe, siamo medici attenti alla salute delle persone».

Quando iniziare Polemiche a parte, a che età si può cominciare con i minilifting? «Intorno ai 30 anni consiglio di iniziare con le iniezioni di vitamine» dice Alessio Redaelli, chirurgo vascolare esperto di medicina estetica, scelto da star della tv, signore della Milano bene, ma anche da casalinghe che rinunciano a una

borsa o a un abito pur di sconfiggere i segni dell'età. «Intorno ai 45 anni si può passare all'acido ialuronico. O all'acido polilattico che crea una specie di mousse di collagene autoprodotta». Questo è l'inizio, ma la fine quando arriva? «Quando si decide di smettere» dice Vignoli. «Basta rendersi conto che i risultati non sono definitivi. E per mantenerli occorre ripetere gli interventi». Un paio di volte all'anno almeno. Ma ritocca di qua, ritocca di là, c'è anche chi dallo specialista va ogni 15 giorni. «È gente dello spettacolo» dice Redaelli. «Una volta fa la bocca, un'altra il collo, un'altra il peeling». L'importante è che non se ne accorga nessuno.

Sabrina Barbieri